

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	05/06/2018	1	- - Anche a Levanto si potranno ricaricare le auto elettriche - - <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	05/06/2018	1	- - Le Cinque Terre... in Sardegna. Scarpellini: "Conservare gli habitat" - - <i>Redazione</i>	3
CITTADELLASPEZIA.COM	05/06/2018	1	- - "Cambiamento siamo noi, non chi promette milioni ma qui non s'è mai visto" - - <i>Redazione</i>	4
CITTADELLASPEZIA.COM	05/06/2018	1	- - Manarola, selfie e picnic nel cimitero. Alessandro: "E' il turismo che toglie" - - <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI BRESCIA	06/06/2018	59	Lettere al direttore <i>Posta Dai Lettori</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	06/06/2018	45	Soldi per la riqualificazione della fossola <i>Redazione</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	06/06/2018	45	Toto presidente per le Cinque Terre = Endorsement della Regione per Costa Ma i giochi li decide il ministro grillino <i>Redazione</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	06/06/2018	48	Intervista a Paolo Zanetti - Sarzana torni a essere capitale della Lunigiana <i>Redazione</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	06/06/2018	52	Fivizzano è `bike friendly` Noleggio e tour guidati con le bici a pedalata assistita <i>Redazione</i>	14
SAVIGLIANESE	06/06/2018	22	Il Gruppo Famiglie organizza una visita alle Cinque Terre <i>Redazione</i>	15
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/06/2018	19	Selfie e bivacchi fra le tombe, fui linciato ma avevo ragione <i>Patrizia Spora</i>	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/06/2018	27	"Sentinelle del mare " , i primi a crederci sono i giovani <i>Redazione</i>	17
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/06/2018	27	Confcommercio: obiettivo sicurezza <i>Selene Ricco</i>	18
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/06/2018	29	Intervista a Alessio Cavarra - Cavarra rilancia: Deficit ripianato, ora Sarzana decolla <i>Alessandro Grasso Peroni</i>	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/06/2018	31	Il Valdivara 5 Terre alza il "Carapezza " <i>Fabrizio Vaccarini</i>	21
SECOLO XIX LEVANTE	06/06/2018	32	Partenza sprint estiva per outdoor Portofino <i>Redazione</i>	23

ATTUALITÀ



Anche a Levanto si potranno ricaricare le auto elettriche



Cinque Terre - Val di Vara - Due colonnine per la ricarica elettrica di mezzi a motore saranno installate sul territorio levantese da parte di "Enel Energia". Il Comune di Levanto ha infatti stipulato con la società elettrica una convenzione che prevede la nascita nel paese rivierasco di due punti nei quali i possessori di mezzi ecologici potranno far rifornimento di

energia pulita con un servizio "self-service" utilizzabile anche con carte di credito e bancomat. La prima colonnina sarà attivata nel parcheggio retrostante la ferrovia, in località Moltedi. Per la seconda sono ancora allo studio alcune possibilità di ubicazione, ma si tratterà comunque di un altro luogo fuori del centro del paese, dove poter disporre di adeguati spazi per la sosta dei mezzi durante la ricarica.

"Il provvedimento - sottolinea il vicesindaco, Luca Del Bello - è finalizzato al potenziamento dei servizi che Levanto mette a disposizione degli utenti più attenti al rispetto dell'ambiente, cioè proprio uno degli elementi che fanno del nostro paese una meta per le vacanze di un numero sempre maggiore di visitatori. In particolare, abbiamo notato che sono gli automobilisti stranieri ad essere dotati di mezzi ibridi che necessitano di punti di ricarica. E naturalmente la disponibilità in loco di colonnine per il 'pieno' di energia elettrica influisce sulla scelta della destinazione di chi programma un periodo di soggiorno".

Anche grazie alla collaborazione con "Enel Energia", la presenza delle colonnine sarà divulgata sulle guide e sui siti di informazioni per automobilisti, cosa che renderà ancora più appetibile una vacanza nel paese rivierasco.

"Nonostante la percentuale dei mezzi elettrici sul totale dei veicoli non sia ancora particolarmente significativa, ma sia comunque destinata ad aumentare esponenzialmente - conclude Del Bello - crediamo che queste installazioni rappresentino anche un segnale dell'attenzione che l'amministrazione comunale riserva alle tematiche ambientali e al contenimento delle fonti inquinanti. L'abbiamo già fatto e stiamo continuando a farlo, ad esempio, con l'introduzione delle lampade a led nell'illuminazione pubblica, con la sostituzione (da parte di "Atc") del vecchio parco mezzi utilizzato sul nostro territorio con bus più ecologici, con la limitazione al traffico nel centro pedonale. Su questa strada vogliamo proseguire fino alla fine del nostro mandato".

Martedì 5 giugno 2018 alle 09:02:37

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGALLERY



Progetto straordinario di riqualificazione urbana per Canaletto, Fossamastra e Pagliari



LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoglia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 05 Giugno - ore 11.17



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ



Le Cinque Terre... in Sardegna. Scarpellini: "Conservare gli habitat"



Cinque Terre - Val di Vara - Il Parco Nazionale delle **Cinque Terre** presenterà a Stintino il proprio capitale naturale. Si tratta di un capitale che ci fornisce una moltitudine di servizi ecosistemici indispensabili per attribuire un valore economico a questi servizi. L'uomo fa parte della natura e il suo benessere dipende

strettamente e necessariamente dal buon funzionamento degli ecosistemi e quindi dal grado di biodiversità presente. Dagli ecosistemi le popolazioni umane ricavano servizi e beni, dove per servizi si intende il miglioramento di alcune condizioni di qualità ad esempio per l'acqua e l'aria, mentre i beni sono prodotti tangibili, come il cibo, il legname, i carburanti ecc.

Negli ultimi anni l'uomo, per le sue necessità sempre crescenti di cibo, acqua dolce, legname, fibre e fonti energetiche, è intervenuto sull'ambiente modificando profondamente gli ecosistemi, ed è stato valutato che il 60% dei servizi ecosistemici del pianeta sono stati compromessi. "Questo spiega - dice Patrizio Scarpellini, direttore del Parco Nazionale delle **Cinque Terre** - perché sia così importante la tutela di tali ecosistemi, la conservazione degli habitat e la salvaguardia delle specie animali e vegetali al loro interno, per garantire il buon funzionamento degli ecosistemi e quindi il benessere degli esseri umani. Il valore dei Servizi Ecosistemici è ormai ampiamente riconosciuto, non solo dai biologi e dai naturalisti, ma anche da parte di alcuni economisti illuminati, e anche gli amministratori pubblici cominciano a considerare questo aspetto nei vari atti di pianificazione territoriale. Gli Ecosistemi sani - conclude Scarpellini- rappresentano un importante fattore economico e per questo sta nascendo un nuovo approccio, attraverso l'economia ecologica, per valutare le risorse di un territorio e numerosi sono i progetti promossi a livello nazionale e internazionale per valutare in termini monetari i Servizi Ecosistemici."

Il suolo, l'aria, l'acqua, le innumerevoli specie vegetali e animali, le foreste e le aree protette sono il "capitale naturale" che ci fornisce una moltitudine di servizi ecosistemici tanto indispensabili, quanto a lungo sottovalutati. L'attribuzione di un corretto valore economico ai servizi ecosistemici, attraverso la definizione e l'attuazione di idonei meccanismi e strumenti di compensazione, costituisce un passo funzionale alla gestione e al mantenimento degli ecosistemi che li regolano il Parco nazionale delle **Cinque Terre**.

Martedì 5 giugno 2018 alle 11:17:26

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGALLERY



Progetto straordinario di riqualificazione urbana per Canaletto, Fossamastra e Pagliari

POLITICA

"Cambiamento siamo noi, non chi promette milioni ma qui non s'è mai visto"

Federica Giorgi porta alta la bandiera del Movimento cinque stelle a Sarzana. E si prepara al voto: "Credo che le vicende nazionali possano portare ripercussioni positive. Abbiamo mostrato senso di responsabilità".



Sarzana - Val di Magra - Primo partito a Sarzana con il 30 per cento alle ultime elezioni politiche, il Movimento cinque stelle si appresta ad affrontare le comunali del 10 giugno candidando l'avvocato Federica Giorgi, classe 1970, entrata in consiglio comunale un anno fa subentrando al consigliere *desaparecido* Giannini.

Giorgi, come è arrivata alla candidatura?

"Ho dato la mia disponibilità e sono stata scelta dal gruppo di attivisti del Movimento cinque stelle per quello che ho dimostrato in consiglio comunale, dove ho sempre fatto un'opposizione propositiva e costruttiva, anche per la causa al Tar intrapresa contro il Comune per la delibera con la quale Palazzo civico salvava il consigliere assenteista Giannini. Sento una grande responsabilità. Gestire un Comune non è semplice, tanto più uno con una situazione debitoria come quella di Sarzana. Ma abbiamo un buon programma e idee chiare su come sistemare e risollevare la città. Ci metterò tutto il mio impegno per portare una visione nuova dopo gli anni di Cavarra, che ha amministrato chiuso su sé stesso, senza ascoltare nessuno, dai commercianti alle consulte e alle associazioni. Non sono una politica di professione e la politica, per me, è servizio alla comunità. E non penso sia una cosa buona prendere una persona della società civile e candidarla a sindaco quando mai prima si era interessata ai problemi del territorio. Non ci si può improvvisare (qua il riferimento è alla candidata del centrodestra Cristina Ponzanelli, ndr)".

Tre priorità per Sarzana.

"Una è la sicurezza, anche se vorrei precisare che Sarzana non è Caracas, assolutamente. Che si dica, come ha fatto la candidata del centrodestra, che non si può circolare liberamente, è davvero eccessivo. Così si fa terrorismo nei confronti di chi vorrebbe venire a Sarzana, dove non si va certo in giro scortati. Però senz'altro ci sono zone e situazioni che devono essere riqualificate e attenzionate. L'area della stazione, il vecchio mercato, gli immobili abbandonati e occupati, Villa Olandini - che pochi mesi ha rischiato di andare a fuoco -, Marinella... Alcune tra le tante nostre proposte in merito sono la creazione di un

assessorato alla Sicurezza, l'incremento di telecamere per la videosorveglianza e il miglioramento e l'aumento dell'illuminazione. E abbiamo previsto che, qualora fosse trasferita in un altro immobile la casa di riposo Sabbadini, nella sua attuale sede metteremmo la caserma dei Carabinieri, sia per centralizzarla, sia per risparmiare il consistente affitto pagato oggi. Altro tema prioritario è il commercio, che è strettamente legato al turismo. Sarzana va riqualificata: manca la cartellonistica, occorrerebbero una App e un sito dedicati al turismo e servirebbe fare rete con i Comuni limitrofi. Inoltre, manca un collegamento con le Cinque Terre. La Regione ha scelto la stazione di Migliarina come centro di collegamento per le Cinque Terre, Sarzana è stata dimenticata. E la stazione stessa va riqualificata, in questo senso bisogna fare accordi con le Ferrovie. Il rilancio di turismo e commercio deve partire dalle grandi potenzialità del territorio: le fortezze, i prodotti tipici, il patrimonio artistico. Un'altra priorità? Il decoro. Dalle buche nelle strade ai problemi di arredo urbano, dai sanpietrini danneggiati del centro storico alla carenza di cestini per la differenziata. C'è tanto da fare".

Una cosa - fattibile - che farebbe nei primi mesi di amministrazione?

"Sul fronte sicurezza, l'installazione di telecamere per la videosorveglianza collegate con le forze dell'ordine: Municipale, Polizia, Carabinieri. Poi sistemerei sanpietrini del centro storico e buche nelle strade. E provvederei allo sfalcio dell'erba, ad esempio nel Calcandola, che è una selva. Magari con la soluzione del baratto amministrativo".

A livello nazionale in questi giorni la situazione è caldissima. Lo stop di Mattarella a Paolo Savona ministro, quindi alla prima bozza di governo Conte, ha indotto alcuni sindaci, in particolare leghisti, a togliere la foto del Capo dello Stato dai loro uffici. Cosa ne pensa?"

"Non penso che togliere foto sia una soluzione. Meglio una protesta in piazza. Ritengo che Mattarella non abbia fatto una cosa corretta, siamo in una repubblica parlamentare, non presidenziale. E un ministro può essere escluso per motivi di legittimità, per conflitto di interessi, certo non per motivazioni legate ai mercati".

Crede che la condotta del Movimento cinque stelle a livello nazionale possa avere ripercussioni sulle elezioni sarzanesi? E di che tipo?

"Credo possano esserci ripercussioni positive. Il Movimento in questi giorni ha mostrato correttezza e senso di responsabilità. E noi siamo il vero cambiamento. Il centrodestra è il cambiamento? Lega, Forza Italia e Costa non sono il cambiamento. Né la candidata Ponzanelli, eterodiretta dalla Regione, tant'è che Toti è sempre con lei. Mentre qua a Sarzana parlo io, parlano i nostri candidati al consiglio. Nessun altro. Il vero cambiamento e l'occasione per slegarsi dalla vecchia politica siamo siamo noi. Noi che abbiamo introdotto temi come trasparenza, partecipazione, acqua pubblica, riduzione degli stipendi dei parlamentari".

Quella in corso è una campagna molto social. Ci è sembrata addirittura che la partecipazione sia stata più virtuale che reale. Che ne pensa?

"I social sono importanti, la politica oggi non può essere slegata dai social network. Il problema è come vengono usati. Attacchi indiscriminati, falsi profili... questo non va bene, si perde il valore della politica. Comunque c'è anche un elettorato che i social non li usa. Tante persone venute ai banchetti ci hanno detto che non vanno su Facebook. In campagna elettorale è importante tutto: dal porta a porta ai social, dagli incontri in periferia ai banchetti. Ci stiamo muovendo a 360 gradi".

Una cosa buona fatta dall'amministrazione uscente

"Mi sento presa alla sprovvista, mi viene davvero difficile trovarne una".

E una cosa, o un aspetto, particolarmente negativo?

"Potrei dire l'immobilismo su Marinella, o ancora l'atteggiamento di arroganza e isolamento. O la questione Giannini, davvero incomprensibile. Un consigliere a lungo

'salvato' perché serviva per mandare via Mione dalla presidenza del consiglio. E perché faceva comodo tenere una sedia vuota tra le file dell'opposizione, con tanto di una non bella figura fatta di fronte al Tar".

Come ha vissuto il lungo periodo in cui è rimasta fuori dal consiglio per la permanenza - in assenza - del consigliere Giannini?

"Facevo davvero fatica a capire, pensavo a qualcosa di personale. Mi chiedo che paura potesse fare avere un altro consigliere di opposizione. Una maggioranza è composta da consiglieri a dir poco inconsistenti se ha paura di un consigliere di minoranza in più. L'opposizione andrebbe vista anche come una risorsa".

Se al ballottaggio arriveranno centrosinistra e centrodestra come si comporterebbe?

"Il centrodestra non ho ancora capito chi candidi, se la Ponzanelli o Toti. E comunque non è il cambiamento. Il centrosinistra ha dimostrato di non saper governare Sarzana e non può proporsi di fare quanto non ha fatto in cinque anni. Serve un cambiamento effettivo, non partiti che promettono milioni di euro o la risoluzione immediata di problemi di Sarzana anche se magari non li hai mai visti da queste parti in cinque anni. In caso di ballottaggio tra Cavarra e Ponzanelli me ne andrei al mare".

E se arrivasse lei al ballottaggio, come convincerebbe chi non l'ha votata al primo turno?

"Cercherei di convincere attraverso la mia credibilità personale e politica, con il mio impegno per una Sarzana più moderna e competitiva, che punti su turismo, sicurezza, decoro, commercio e partecipazione, che dica stop alla grande distribuzione. Sarei il sindaco di tutti e governerei con i sarzanesi, indipendentemente dal loro voto".

Un tema centrale, e di cui forse si è parlato poco in campagna elettorale, è il lavoro

"Un problema importante, pensiamo alle difficoltà dei giovani, al fatto che molti vanno fuori... il nostro programma prevede uno sportello per metterli in contatto con il mondo del lavoro e per far sì che startup e idee innovative possano accedere a finanziamenti europei e regionali. Occasioni di occupazione possono arrivare anche dal rilancio turistico, ad esempio di Marinella".

Altro tema cardine è la legalità.

"La legalità nel nostro programma ha una parte dedicata, che parla di contrasto alle infiltrazioni mafiose nelle istituzioni, di controllo su appalti e subappalti pubblici, di trasparenza, di sensibilizzazione nelle scuole su lotta alle mafie e valori dell'antimafia. In particolare, è irrinunciabile il controllo sugli appalti pubblici. Pensiamo all'edilizia, agli interventi sul verde, alla gestione dei rifiuti, tutti ambiti che interessano alla mafia dei colletti bianchi. Sempre in materia di legalità, vogliamo collaborare con associazioni del territorio come Libera e L'egalità, animate da ragazzi bravi e molto attivi, una risorsa indispensabile. E sarà necessario riconoscere l'importante ruolo della Consulta delle legalità, che in questi anni non ho mai sentito consultare dall'amministrazione per elaborare degli atti".

Il suo legame 'sentimentale' con Sarzana? Un luogo del cuore?

"Sarzana è la città mia e di tutta la mia famiglia. Sono una sarzanese doc, dei Grisei. Sono stata fuori per studiare, ma sono sempre tornata qua. Un posto? Non ce ne è uno in particolare, mi sento legata a tutto il territorio sarzanese. Però se devo individuare un luogo che identifica Sarzana, dico la Fortezza di Sarzanello. Quando sono in autostrada e sto rientrando, come la vedo, mi sento a casa".

Le interviste agli altri candidati

[INTERVISTA AD ALESSIO CAVARRA](#)

[INTERVISTA A VALTER CHIAPPINI](#)

[INTERVISTA A PAOLO MIONE](#)

[INTERVISTA A CRISTINA PONZANELLI](#)

[INTERVISTA A PAOLO ZANETTI](#)

Martedì 5 giugno 2018 alle 15:48:57

MARCHESE-RE

sarzana@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

Contatta la redazione

[Privacy e Cookie Policy](#)

Per la tua pubblicità su Cittadellaspezia sfoglia la brochure

 **LIGURIA NEWS**



LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoglia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 05 Giugno - ore 17.04



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA**LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA****CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI**

ATTUALITÀ



Manarola, selfie e picnic nel cimitero. Alessandro: "E' il turismo che toglie"

L'ex presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre commenta l'episodio: "Mi ricorda quando richiamai i terribili selfie di Auschwitz, accostamento che mi costò aggressioni verbali e una mozione di sfiducia".



Cinque Terre - Val di Vara - Non sono bastati i cartelli e le raccomandazioni. Fabrizio Pecunia, sindaco di Riomaggiore, ha chiuso il cimitero di Manarola, dove i turisti andavano a scattarsi selfie e godere picnic, noncuranti delle tombe.

Un atteggiamento che ha fatto scalpore e ha mobilitato l'amministrazione comunale, che ha cercato di porvi rimedio, ma non c'è stato nulla

da fare.

"Leggendo la notizia, mi è venuto in mente il post con il quale lo scorso anno denunciavi un turismo aggressivo - scrive sul suo profilo Facebook Vittorio Alessandro, ex presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre -, incapace di rispettare che quelli che il sindaco giustamente definisce "luoghi della memoria", alle Cinque Terre memoria di povertà e di fatica. Richiamai i terribili selfie di Auschwitz sui quali, qualche mese dopo, apparve una documentata denuncia fotografica.

Come si vede, un accostamento non troppo ardito che mi costò aggressioni verbali, minacce di morte, accuse di antisemitismo e una mozione di sfiducia incredibilmente portata in consiglio regionale da un consigliere della Lega Nord (lo stesso che, qualche tempo prima, aveva rilasciato una terribile dichiarazione omofoba) e incredibilmente votata da tutte le forze politiche.

Bene ha fatto, il sindaco, a chiudere il cimitero di Manarola, bene faremmo a riflettere tutti su quanto il turismo rischi di togliere, piuttosto che dare".

Martedì 5 giugno 2018 alle 16:57:21

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGALLERY



Progetto straordinario di riqualificazione urbana per Canaletto, Fossamastra e Pagliari

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

LETTERE AL DIRETTORE

LETTERA DI UN PROFESSORE

Cari ragazzi, spingete forte la giostra della vostra vita

«C'è un uomo che desidera la vita e lunghi giorni per gustare il bene?» San Paolo

Un'estate di tanti anni fa ero bambino al mare e giocavo con altri su una piccola giostra, di quelle che si spingono tirando il tubolare centrale.

A un certo punto salì una ragazzina zingara e si mise a spingere fortissimo: poi la timidezza e il pregiudizio ci fecero scendere tutti, ad uno ad uno.

Rimase solo lei a roteare da sola, nel pomeriggio assoluto del piccolo parco in riva al mare; malinconico resto dell'ultimo popolo nomade d'Europa. Chissà che ne è stato...

Ma non ho più dimenticato il suo sguardo, pieno di felicità selvaggia che le faceva aggredire la vita senza calcoli, di schianto.

Vorrei anche io, a Scuola, portare quella capacità di chiedere tutto alla realtà per vedere se risponde.

In trenta anni, passati in un minuto, ho imparato che troppo spesso gli studenti si accontentano e dimenticano di desiderare: (anche i prof.) hanno domande impegnative ma non vogliono risposte impegnative. Così la Scuola diventa noiosa commedia e lament.

Ho cercato sempre di non recitarla con voi quella commedia: non sempre ci sono riuscito e me ne dispiace.

So bene che un insegnante deve portare in scena la vita attraverso le sue materie e lasciare cose indimenticabili: In Segnare... portarvi con sé sulla Via della Seta tenendo nel cuore Marco Polo e la sua passione per la vita come avventura. Questa è la sfida e il privilegio del più bel lavoro del mondo: stupirsi della realtà e scoprirne il Mistero, ogni giorno.

Vi ho raccontato tante cose, quello in cui credevo, quello che mi interessava della Vita, ora è tempo di tacere: vi parlerà la vita.

E se riconoscerete qualche mia parola ne sarò felice.

Arrivederci ragazzi, vi auguro di portare sempre negli occhi e nel cuore lo sguardo di quella bambina di tanti anni fa.

Arrivederci ragazzi e... spingetela forte quella giostra. //

Stefano Bolla
il vostro professore
Leno



Gentile professore, le sue parole sono una lezione che spicca il volo oltre i banchi delle classi di cui è stato insegnante. Ecco: mantenere la capacità di stupirsi di quello che ci circonda e provare a scoprire ogni giorno il Mistero della giostra della vita...; il suo è un incoraggiamento forte e colmo di affetto ai suoi ragazzi, che suona anche come una rivendicazione piena di legittimo orgoglio per la professione di insegnante. Il caso ha voluto però che insieme alla sua, arrivasse sulla mia scrivania anche la lettera (pubblicata qui di seguito) di una giovane che potrebbe esser stata, in via teorica, una delle sue allieve... Ma sulla giostra su cui gira in questo frangente della vita, sta perdendo la spensierata



LA FOTO DEL GIORNO

Un «angelo» proteso verso il sole. La silhouette angelica della statua che vigila sull'Accademia delle Belle Arti di Dresda in Sassonia sembra spiccare il volo dalla sommità della cupola su cui è posta, inesorabilmente attratta dal sole in lotta con la nuvolaglia di un temporale sopra il cielo di quella che è stata soprannominata la «Firenze sull'Elba»

tezza e la felicità che a 27 anni dovrebbe avere lo sguardo di una persona. Per questo onestamente oggi fatico a trovare la forza, come vorrei, di dire a questa giovane: leggi lo scritto del professore. Un contrasto così duro da indurre al silenzio di una riflessione sul mondo come lo si vorrebbe, e come ce lo ritroviamo. (g. c.)

IL LAVORO CHE NON C'È

Perché è ingiusto definire i giovani «non volenterosi»

■ Ho 27 anni e ho sentito il bisogno di scrivere qualche riga perché vorrei dare voce a quei giovani che si sentono additare come «non volenterosi» perché ritengo che sia ingiusto.

Sto vivendo in prima persona e conosco diverse persone nella mia situazione, volenterose, serie, che partono ottimiste, hanno voglia di fare e poi, si trovano davanti a delle offerte ignobili.

Essere pagati € 3,00/h nel 2018 dove quasi non bastano € 1.000 al mese per mantenersi è osceno!

Voglio aprire gli occhi a chi punta il dito contro i giovani, i giovani ci sono, vogliono lavorare ma non essere sfruttati! Ecco la mia esperienza.

Sento spesso dire che la disoccupazione è in calo, ma questo è riduttivo; voi dovete sapere quali condizioni le persone sono costrette ad accettare per guadagnare pochi euro. Smettiamo di ripetere che i giovani non vogliono lavorare, che sono fannulloni quando, le poche proposte che ricevono, sono da sfruttamento. Sarebbe bello avere possibilità di accettare un contratto decente, in

cui si guadagni il giusto che non rientra in € 3,00 all'ora nel 2018 con un contratto magari di un mese dove ti vengono promessi mari e monti e poi, nonostante i tuoi impegni, il contratto non ti viene rinnovato solo perché assumendo gente nuova l'attività paga meno tasse che a mantenerne uno fisso.

Sono stufo di perdere tempo a fare colloqui che poi finiscono sempre col farmi cadere le braccia per ciò che sento.

Oggi ne ho avuto un altro di colloquio, ero speranzosa, mi hanno proposto un contratto di sei mesi, 40 ore settimanali € 700 al mese (€ 4,37/h) con obbligo di almeno due ore di straordinari tutti i giorni e quattro il sabato mattina (€ 5,68/h) praticamente 54 ore a settimana per un totale di € 1.000.

Sia chiaro non mi spaventano le tante ore, ma i quattro euro.

10 ore al giorno davanti a un pc con solo mezz'ora di pausa, tra l'altro da recuperare. Considerando che la metà dello stipendio la spenderei in benzina, che in 10 ore davanti al pc avrei solo 30 minuti di pausa, che siamo nel 2018 e con il carovita che c'è, non potrei permettermi nemmeno una visita oculistica, (di cui avrei certamente bisogno a lungo andare) con il guadagno di una settimana di lavoro intera davanti al monitor.

Questo è solo l'ultimo colloquio che ho fatto, mi hanno proposto la barista, € 3,00/h per mille mansioni alla velocità della luce.

Mi hanno proposto la cassiera, con un contratto a rinnovo di quindici giorni.

Ovviamente una persona è disposta ad accettare perché ha bisogno di lavoro ma vi faccio una domanda: A cosa serve fare delle statistiche sulla disoccupazione quando quei pochi contratti che lo stato permette di fare sono da sfruttamento, non po-

trete fare degli studi sulle varie tipologie di contratti per dare a quelle persone la possibilità di avere sì un lavoro, ma dignitoso? //

Lettera firmata

UN LIBRO SULL'EX CORPO

Grande patrimonio forestale ma orfano dei suoi baschi verdi

■ L'Italia possiede un sistema forestale unico al mondo, 500mila chilometri quadrati di un patrimonio d'instimabile biodiversità. Ebbene dal primo gennaio dello scorso anno l'esercito di uomini e donne che lo proteggevano, che ne avevano cura, che ne sorvegliavano i cambiamenti spesso violenti (smottamenti, frane, incendi) come violentemente sa reagire solo la natura quando viene maltrattata dall'uomo (taglio abusivo di piante, furto di beni demaniali, ad esempio acqua e terra, braccionaggio e tanto altro) questo esercito di settemila persone che costituivano il quarto Corpo di polizia dello Stato, la gloriosa Guardia forestale, è stato soppresso e inglobato nell'Arma dei carabinieri. A mio giudizio è stato un errore perché per colmare la sua assenza e la sua riconosciuta capacità operativa serviranno molti anni: sarà necessario molto tempo per trasferire alla nuova struttura l'esperienza, il modo di operare, le tradizioni e le intuizioni dei baschi verdi. Questo improvviso cambiamento mi ha molto addolorato. Oggi conto 92 primavere e più della metà le ho vissute anima e corpo tra i «forestali» contribuendo con impegno e orgoglio alla salvaguardia del patrimonio boschivo della nostra terra. Perciò, signor direttore, comprenderà bene il mio dispiacere. Ma non

mi sono arreso e questo mio contributo ho inteso confermare con una mia personale iniziativa: a mie spese, ho fatto stampare un libro sull'ex Corpo forestale con un ampio capitolo dedicato alla storia della Selvicoltura. L'ho pensato e scritto con passione. Poi l'ho distribuito gratuitamente nelle scuole che l'hanno apprezzato, in particolare studenti e docenti dell'Istituto tecnico agrario Pastori. Molto tiepida è stata invece l'accoglienza da parte di sindaci e parlamentari che ho avvicinato. Ai quali, amministratori e legislatori, rivolgo però un appello: lavorate con impegno per la tutela della natura, bene della comunità tutta da proteggere, eredità d'instimabile valore che legittimamente spettano alle future generazioni. //

Cav. Oreste Martinelli
Maresciallo in pensione del CfdS
Brescia

L'ADUNATA ALPINA

Calcinato ha rivisto le mostrine della «sua» Brigata Sassari

■ A Calcinato, alla sfilata della sezione alpina di Brescia, si sono riviste dopo 103 anni le mostrine bianco rosse della Brigata «Sassari», che da questo paese partirono dopo un rapido addestramento, verso il loro olocausto sul Carso.

Merito del gruppo storico «Avanti Brixia», che ha schierato proprio loro in prima fila ma emozioni ancora più grandi, quei rievocatori stretti nelle pesanti divise dei padri, le hanno provate guardando tra il pubblico... ed è motivo e sprone per ognuno di noi.

Grazie Calcinato, facciamo tutti insieme memoria per costruire un nuovo e migliore futuro. //

Sergio Boem
Gruppo rievocatori «Avanti Brixia»

LE LETTERE VANNO INVIATE A: «Lettere al direttore» Giornale di Brescia, via Solferino, 22 - 25121 Brescia, fax 030.292226; mail: lettere@giornaledibrescia.it. È necessario indicare nome, cognome, indirizzo e numero di telefono (fisso) di chi scrive (anche se via mail) per favorire l'identificazione del mittente. Su richiesta, verrà omessa la pubblicazione della firma. La direzione si riserva il diritto di scegliere le lettere da pubblicare, di intervenire sul testo (senza modificarne il senso) per ridurlo o ricondurlo entro i limiti di legge.

Parti in vacanza? Ecco dove ci puoi trovare

<p>LIGURIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Da Ventimiglia a Chiavari FINO AL 9 SETTEMBRE ▶ Cinque Terre, Portovenere, e Lerici DAL 16 GIUGNO AL 31 AGOSTO 	<p>MONTAGNA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Trentino TUTTO L'ANNO ▶ Alto Adige, Valtellina e Valchiavenna LUGLIO e AGOSTO ▶ Dolomiti e Cadore AGOSTO 	<p>ADRIATICO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Da Grado a Pesaro FINO AL 9 SETTEMBRE ▶ Da Fano a Pescara DAL 16 GIUGNO AL 26 AGOSTO 	<p>TIRRENO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Versilia, da Marina di Carrara a Viareggio DAL 16 GIUGNO AL 31 AGOSTO ▶ Isola d'Elba e Toscana da Cecina a Punta Ala LUGLIO e AGOSTO
---	---	---	---

SOLDI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA FOSSOLA

IL COMUNE di Riomaggiore, coordinato dal sindaco Fabrizia Pecunia, spende 9.150 euro per la riqualificazione della spiaggia della Fossola, alla Marina di Riomaggiore, e per la messa in sicurezza dell'ultimo tratto del percorso di accesso, per la pulizia e per il livellamento della spiaggia e per la sistemazione delle docce. Lavori necessari per una balneazione sicura



Peso:4%

NOMINE AL PARCO

Toto-presidente per le Cinque Terre

■ A pagina 9



Giuseppe
Costa

Endorsement della Regione per Costa Ma i giochi li decide il ministro grillino *Parco, dopo l'insediamento del governo, si riapre il toto-presidente*

— CINQUE TERRE —

«IL CANDIDATO della Regione Liguria per la nomina di presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre è e rimane Beppe Costa. Come prevedibile, il presidente dell'ente non è stato nominato dall'ex ministro dell'ambiente Galletti, ora attendiamo la nomina del neo ministro Costa: alle Cinque Terre abbiamo tante partite aperte, come per esempio la *Via dell'Amore*». È categorico l'assessore regionale Giacomo Giampedrone nel designare Giuseppe Costa, per gli amici 'Beppe' quale futuro presidente del parco nazionale, oggi presieduto dal facente funzioni e sindaco di Vernazza, Vincenzo Resasco. Nei mesi passati si erano susseguiti diversi nominativi di 'papabili', dallo stesso Resasco al sindaco di Monterosso Emanuele Moggia, dall'ex senatore Massimo Caleo all'ex presidente della Regione Liguria Claudio Burlando.

MA LA preferenza dell'attuale

giunta regionale è indirizzata proprio su Giuseppe Costa, 61 anni, la cui azienda di famiglia gestisce l'Acquario di Genova. Costa è il presidente di Costa Edutainment, la principale società genovese che si occupa di attrazioni turistiche e educative (education & entertainment), appunto edutainment), dall'Acquario al Bigo, dalla Città dei Bambini al Galata Museo del Mare e alla Biosfera. Al momento non è dato sapere se il neo ministro Sergio Costa sia intenzionato a esaudire il desiderio della giunta ligure, anche perché, essendosi appena insediato, deve ancora provvedere a organizzare tutti gli uffici. Circostanza questa che ieri è stata confermata dalla segreteria del ministro, che abbiamo provato a contattare. Certo è che il ministro Costa avrà il suo gran daffare, anche se è abituato a scenari ben più difficili. È il generale dei carabinieri che ha scoperto la 'terra dei fuochi' e per

questo è stato chiamato a guidare il dicastero dell'Ambiente nel governo giallo-verde. Sergio Costa ha 59 anni ed è un generale di brigata dell'Arma dei carabinieri e comandante della Regione Campania dei carabinieri forestali. Ed è ben nota la sua presa di posizione contro l'abolizione del Corpo forestale. Sarà lui che dovrà proporre un nome per il presidente del parco nazionale delle Cinque Terre, nome che dovrà trovare l'accordo della Regione Liguria. Nel caso in cui l'accordo Stato-Regione non dovesse concretizzarsi, non è da escludere il commissariamento dell'ente di Manarola. Questa possibilità sembra essere comunque lontana, ma forse non impossibile dato che il ministro Costa appartiene al Movimento Cinque Stelle e la Regione, di cen-



Peso:1-8%,45-48%

trodestra, vede nel suo Governatore Giovanni Toti un esponente di Forza Italia: due forze politiche che di recente non si sono mostrate particolarmente unite.



Qua sopra, Giuseppe Costa, presidente di Costa Edutainment spa



L'assessore Giacomo Giampedrone



PAOLO ZANETTI

«Sarzana torni a essere capitale della Lunigiana»

Scegli uno slogan per promuovere la città?

Quello più appropriato tra l'inno inglese - God Save the Queen, in questo caso Sarzana, oppure "Sarzana Uber Alles"

Qual è il prodotto tipico sarzanese e perché?

La scarpazza, simbolo della Sarzana contadina e della nostra cucina povera e salutare. Senza dimenticare la spongata, le torte di farro e riso, i panigazi, gli sgabei, lo stoccafisso e il bacalà,

Qual'è la tua visione per Sarzana?

Una Città di provincia con elevata qualità della vita ambientale, culturale e lavorativa. Una città che valorizzi la vicinanza con le 5 Terre, il mare, i suoi magnifici beni culturali e il centro storico, la sua posizione baricentrica, al centro della Lunigiana.

Come pensi di mettere in pratica trasparenza e condivisione?

Mettere le carte in tavola su ogni questione parlando un italiano chiaro, magari ironico e non politichese.

Dobbiamo andare incontro ai cittadini e alle loro esigenze trasformandole in forza per l'intera comunità.

Quale ritieni sia la data di nascita della città e perché?

Il 963 con la Bolla dell'Imperatore Ottone Primo in cui si cita il "Castrum Sarzanae". E poi il trasferimento della Diocesi da Luni nel 1203, che sancisce il ruolo di centro del potere religioso e politico.

Sarzana in Val di Magra o Sarzana capitale della Val di Magra?

Sarzana capoluogo della Val di Magra e soprattutto Sarzana in Lunigiana, nome che abbiamo incredibilmente regalato alla Toscana e che dobbiamo recuperare. La Lunigiana è il nostro destino, una Regione famosa in Italia - a Milano esiste Viale Lunigiana - assente dalla carta geografica - politica e per questo mitica, come l'isola che non c'è.

La prima cosa che pensi di poter fare subito per la città?

Manutenzione straordinaria dei ciapponi del centro storico, oggi in condizioni drammatiche e pista ciclo pedonale per Marinella per andare al mare toccando i bozi, il fiume e la campagna.

Qual è il progetto che ritieni più importante?

La riconversione e ristrutturazione delle scuole centrali: XXI Luglio e Poggi Carducci.

Il tuo pregio e il tuo difetto?

Ascolto molto gli altri. A volte ascoltato troppo gli altri.

Perché pensi di essere il sindaco giusto per la città?

Sarei un allenatore non autoritario, tipo Nereo Rocco e Osvaldo Bagnoli, per far emergere i migliori talenti della Città. E poi perchè sarei il Sindaco più grande della storia repubblicana e forse non solo: un metro e ottantasei centimetri....

«Sarei un allenatore non autoritario, tipo Nereo Rocco e Osvaldo Bagnoli, per far emergere i migliori talenti della Città»

PAOLO ZANETTI (1954) medico pediatra. E' stato in consiglio comunale dal 1980 al 1995 come indipendente di sinistra. Ora candidato della Sinistra che unisce Pci, Rifondazione, Si e Possibile



Paolo Zanetti



Peso:33%

Fivizzano è 'bike friendly' Noleggio e tour guidati con le bici a pedalata assistita

Il Comune ha assegnato ad Altereco la gestione del servizio

IL COMUNE di Fivizzano assegna la gestione di 19 mountain bike a pedalata assistita e lancia il prodotto turistico 'Fivizzano bike friendly'. Da metà giugno sarà così attivo il servizio di noleggio e tour guidati con tre bike center sul territorio. Un progetto che prosegue l'impegno del Comune per lo sviluppo del turismo sostenibile ed ha consentito di acquistare le 19 mountain bike a pedalata assistita e l'assegnazione in appalto del servizio di noleggio libero o tour guidati. Un sistema per far scoprire le tante risorse del territorio con un mezzo sostenibile ed esperienziale come la bicicletta, rivolto a tutti gli utenti anche non sportivi, grazie all'assistenza elettrica alla pedalata che consente di non faticare nei dislivelli.

IL SISTEMA è stato progettato dalla Cooperativa Altereco, che ha vinto la gara d'appalto, e gestisce già da anni le Grotte di Equi, il bioparco dei Frignoli ed

escursioni guidate insieme a Legambiente. Saranno ben tre i 'bike center' per il noleggio (Fivizzano, Equi Terme e bioparco dei Frignoli) con servizio di tour guidati, ed una cartoguida 'Fivizzano e-bike friendly' fornita a chi noleggerà e visiterà in autonomia il territorio fivizzanese. Ad implementare la rete sono già 12 operatori turistici di Fivizzano che si sono impegnati ad accogliere con servizi dedicati i turisti in e-bike. Ma il sistema di servizi in e-bike andrà oltre i confini comunali grazie al partenariato stretto da AlterEco con Sigeric e Appennino Adventure, che permetterà di creare servizi combinati tra i bike center di Fivizzano, Filattiera e Cerreto Laghi, con l'intento di costruire una rete 'Lunigiana e Appennino e-bike friendly', alla quale è disponibile ad aderire anche il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e il Parco regionale delle Alpi Apuane, che ha già messo a disposizione il Centro Visite ApuanGeoLab di Equi Terme. «Siamo fiduciosi - commenta

soddisfatto Paolo Grassi, Sindaco di Fivizzano - nei risultati che porterà l'investimento che abbiamo fatto con l'acquisto della flotta di e-mountain bike. Il progetto di servizi è di qualità, copre tutto il Comune e si connette con la Lunigiana e la Riserva Unesco Appennino, con la partecipazione di operatori turistici di Fivizzano e l'accordo con altri gestori esterni di servizi analoghi».



Peso:31%

Il Gruppo Famiglie organizza una visita alle Cinque Terre

VOTTIGNASCO Il Gruppo Famiglie di Vottignasco, in collaborazione con Allasia Viaggi, propone una gita alle Cinque Terre per domenica 17 giugno. Questo il programma: alle ore 5,15 ritrovo in piazza Marconi; alle ore 5,30 partenza del viaggio in pullman e sosta per la colazione con brioche fresca e succo di frutta; alle ore 9.30 arrivo a La Spezia e inizio visita libera ai borghi delle Cinque Terre (Monte-rosso al mare, Vernazza, Corniglia, Manarola, Riomaggiore) inseriti nel 1997 dall'Unesco nella lista del patrimonio mondiale dell'Umanità e riconosciuti come uno dei siti naturalistici più belli al mondo. Pranzo libero al sacco. Alle ore 19 partenza da La Spezia per il rientro, con sosta per la cena libera o in autogrill, ore 23.30 arrivo a Votti-

gnasco. Costo 33 euro, comprensivo di viaggio in pullman e parcheggio, assicurazione, biglietto del treno giornaliero per gli spostamenti tra i borghi delle Cinque Terre, colazione. Prenotazioni al 331.5770187 (Antonio Napoletano) o al 347.1717255 (Cristina Tecco).



Peso:6%

L'EX PRESIDENTE UN ANNO FA NELLA BUFERA PER UNA FOTO DI AUSCHWITZ

«Selfie e bivacchi fra le tombe, fui linciato ma avevo ragione»

Alessandro approva la scelta di chiudere il cimitero di Manarola

PATRIZIA SPORA

«Il sindaco di Riomaggiore Fabrizio Pecunia, ha fatto bene a chiudere il cimitero di Manarola, dove i turisti andavano a godersi selfie e picnic».

La dichiarazione è del contrammiraglio ed ex presidente del Parco Vittorio Alessandro, che ha lasciato le Cinque Terre lo scorso settembre per fare ritorno nella sua terra di Sicilia. Un commento misurato quello di Alessandro, con il quale l'ex presidente del Parco torna sulla questione del turismo incontrollato e sfrontato da lui sollevata con il paragone azzardato dei campi di concentramento.

«Leggendo la notizia del cimitero di Manarola, mi è venuto in mente il post con il quale lo scorso anno denuncia un turismo aggressivo - prosegue Alessandro - incapace di rispettare quelli che il sindaco Pecunia giustamente definisce "luoghi della memoria", alle Cinque Terre memoria di povertà e fatica». Alessandro aveva postato su Facebook la frase "Vabbè, lo sterminio... però ha

portato tanto turismo", con sotto una fotografia in bianco e nero del campo di concentramento di Auschwitz. Un'immagine un po' forte, per un paragone azzardato con il quale l'ex presidente, all'epoca linciato mediaticamente, aveva spiegato di «non volere offendere nessuno, ma solo fare riflettere: non deve contare solo il dato economico. Devono esserci altri valori». Un paragone fatto in buona fede, con il quale Alessandro voleva denunciare un turismo inconsapevole, senza storia e valori, animato dalla superficialità dell'apparire sempre e comunque, anche in luoghi della memoria o di culto, antichi e moderni.

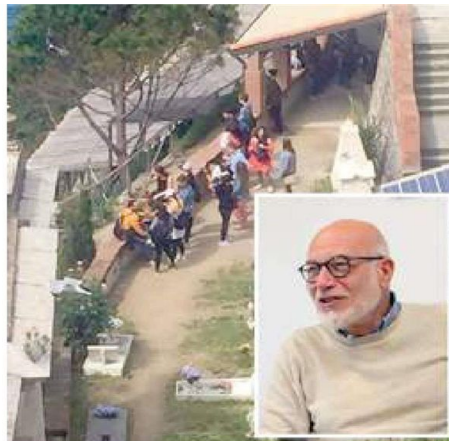
«Con il mio post richiamai i selfie di Auschwitz, sotto la scritta "Arbeit macht frei", perfino accompagnati dai saluti romani - continua Alessandro con una nota di rammarico - e qualche mese dopo apparve una documentata denuncia fotografica. Come si vede oggi a Manarola, un accostamento non troppo ardito che mi costò aggressioni verbali, minacce di morte, accuse di antisemitismo e una mozione di sfiducia

incredibilmente portata in consiglio regionale dalla Lega Nord (lo stesso che, qualche tempo prima, aveva rilasciato una terribile dichiarazione omofoba) e incredibilmente votata da tutte le forze politiche». Una vicenda che, nonostante sia trascorso un anno ha lasciato il segno in Alessandro, che conclude. «Bene ha fatto, il sindaco, a chiudere il cimitero di Manarola, bene faremmo a riflettere tutti su quanto il turismo rischi di togliere, piuttosto che dare».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL POST INCRIMINATO

Su Facebook l'immagine del lager e la frase: «Vabbè lo sterminio... però ha portato turismo»



Turisti nel cimitero di Manarola e Vittorio Alessandro



Peso: 31%

STAMATTINA INCONTRO NELLA SALA CONSILIARE DI MONTEROSSO

“Sentinelle del mare”, i primi a crederci sono i giovani

L'iniziativa scientifica a tutela dell'ambiente è promossa dall'Università di Bologna

IL PROGETTO “Sentinelle del mare” arriva nelle Cinque Terre. Questa mattina, alle 9.30, l'incontro nella sala consiliare del Comune di Monterosso per presentare alla cittadinanza, ma in modo particolare agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado Enrico Fermi, l'iniziativa scientifica promossa dall'Università di Bologna, e che vede partner la Confcommercio. Il progetto ha come obiettivo quello di monitorare lo stato di biodiversità del mare e tutelare le specie animali e vegetali coin-

volgendo bagnanti, professionisti subacquei e snorkelisti. Stamani, oltre al direttore della Confcommercio Roberto Martini, al presidente di Confcommercio Cinque Terre Gianni Bellingeri, al sindaco Emanuele Moggia e al biologo dell'università di Bologna Enrico Nannetti, saranno presenti anche i titolari degli stabilimenti balneari e i rappresentanti del Circolo velico e dei circoli nautici di Monterosso. Il progetto prenderà forma in modo particolare nel mese di luglio. Per

due settimane, un biologo affiancherà le persone che al ritorno dalle proprie immersioni, compileranno una semplice scheda sulla quale indicheranno, con l'aiuto di immagini, la presenza e abbondanza delle specie marine incontrate nei fondali, in modo da contribuire a comprendere lo stato della biodiversità marina.



Peso: 11%

ACCANTO ALLE FORZE DELL'ORDINE E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Confcommercio: obiettivo sicurezza

Videosorveglianza, ordinanza sugli alcolici, lotta all'abusivismo provvedimenti apprezzati

SELENE RICCO

CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia La Spezia plaude alle forze dell'ordine impegnate sul territorio per garantire la sicurezza dei cittadini, aumentarne la percezione, che è altrettanto importante, e prevenire fenomeni di malavita, in modo particolare in alcune zone della città maggiormente interessate da episodi di microcriminalità.

Un plauso anche all'amministrazione comunale che sta portando avanti una politica di prevenzione e contrasto alla criminalità nella direzione condivisa da Confcommercio.

«Il Comune della Spezia ha recentemente confermato l'ordinanza che vieta il consumo di bevande alcoliche all'aperto dopo le 21, potenziato la video sorveglianza e istituito il terzo turno del corpo di polizia municipale», rimarca - il direttore di Confcommercio, Roberto Martini - Grazie all'assunzione di tre-

dici nuovi agenti, l'orario di servizio delle pattuglie viene infatti prolungato fino alle due di notte nelle giornate di venerdì e sabato e in altri giorni specifici in occasione di determinati eventi.

«L'ordinanza sugli alcolici ha un obiettivo ben preciso che apprezziamo: non vengono penalizzate le aziende, ma chi abusa», prosegue Martini.

Il problema dell'abusivismo rappresenta infatti uno dei maggiori ostacoli per gli imprenditori onesti e leali che talvolta, anche a causa di una tassazione elevata, perdono fiducia. «Sappiamo che tutti i sindaci del territorio si stanno

impegnando per contrastare questo fenomeno, frequente in questa stagione, nelle Cinque Terre, dove comunque si sta portando avanti una linea di prevenzione importante».

«Attualmente il problema più grande è quello del rischio di impunità - conclude il direttore di Confcommercio La Spezia - Accade spesso di ri-

trovare a piede libero persone precedentemente fermate che ritentano furti sul territorio, i cosiddetti recidivi. Se non vi è una certezza della pena diventa impossibile sperare in un efficace reinserimento nella società. Le persone che commettono furti e reati hanno quasi sempre dei precedenti. Questa situazione esaspera le aziende, che si sentono indifese. Confidiamo nell'impegno dell'amministrazione e di tutte le forze dell'ordine, a cui auguriamo un buon lavoro, affinché si possa mettere un freno a queste dinamiche attraverso strumenti di prevenzione. Dal canto nostro, siamo a completa disposizione per contribuire con ogni forma di aiuto possibile. Colgo l'occasione per stimolare i titolari degli esercizi pubblici a denunciare sempre qualora siano vittime di furti. Denunciare non è una perdita di tempo, è fondamentale. Le forze dell'ordine devono essere informate su tutto quello che accade».

MARTINI DIXIT

«Attualmente il problema più grande è quello del rischio di impunità»



Il direttore di Confcommercio La Spezia, Roberto Martini



Peso: 38%

INTERVISTA AL CANDIDATO DEL PARTITO DEMOCRATICO

Cavarra rilancia: «Deficit ripianato, ora Sarzana decolla»

Redditi trasparenti e spese rendicontate
«Turismo, sinergia anche con le Cinque Terre»

ALESSANDRO GRASSO PERONI

ALESSIO Cavarra è alla ricerca della conferma dopo cinque anni turbolenti con il "suo" Pd e le liste civiche.

Cosa rappresenta per lei Sarzana e qual è la prima cosa che farebbe per cambiarla radicalmente o migliorarla?

«Sarzana è la città in cui sono nato e cresciuto, che ho l'onore di governare. Ha una storia meravigliosa, la cui cifra deve restare la qualità della vita. Non ha bisogno di cambiamenti radicali ma di valorizzare ancora potenzialità e bellezze».

La sua posizione sulla questione idrogeologica?

«C'entra la Regione, ma la giunta Toti in tre anni non ha fatto nulla per dare risposte. Si pensi all'azzeramento delle risorse per pulire canali e torrenti, per la messa in sicurezza, e le arginature di Battifollo: nulla di fatto. Si svegliano in campagna elettorale».

Turismo e cultura serve andare da soli o c'è spazio per un patto con gli altri comuni della vallata?

«Per decenni si è lavorato separatamente, adesso è il momento di fare sistema cogliendo le opportunità infinite del nostro territorio. Ma bisogna spingersi oltre, in sinergia con altri territori come le Cinque Terre e non solo sulla gestione turistica».

Ultimo libro letto?

«Un book fotografico che ripercorre i mandati del presidente Barack Obama, un vero riferimento democratico. Non nego che sfogliandolo mi sono commosso».

Programma Tv o Radio preferito?

«Ascolto Rds. In tv Che tempo che fa».

Sport preferito?

«Mi piace camminare e girare con la bici da strada».

Tre qualità che si riconosce?

«Non mi tiro indietro di fronte alle difficoltà, sono coerente, non mi rimangio la parola»

Un difetto, un pregio?

«Mi hanno fatto notare è che rido poco. Un pregio, la caparbietà»

Slogan?

«Restiamo Sarzana. Con orgoglio, contro chi ha cercato di offuscare l'immagine bella della nostra città»

Orientamento religioso?

«Non sono credente e rispetto ogni credo»

Carne o vegan?

«Mangio di tutto, ma recentemente ho anche provato piatti vegani e li ho trovati interessanti. È fondamentale rispettare ogni sensibilità»

Scuola pubblica o privata?

«Io e tutta la mia famiglia abbiamo frequentato scuole pubbliche. Il tema è garantire la li-

bertà di accesso e la qualità. Alla scuola privata va riconosciuto un ruolo sociale importante».

La chiesa deve pagare l'Ici?

«Per immobili utilizzati a fini sociali no. Se invece l'utilizzo è a fine di lucro credo sia giusto».

Quando è nata la sua passione per la politica?

«Da bambino ho sempre sognato di fare il sindaco della mia città. È una missione straordinaria, che rimane nel cuore per tutta la vita».

Un politico che butterebbe dalla torre e uno che vorrebbe accanto

«Non butterei nessuno, ma getterei un modo di far politica che si basa su arroganza, insulto, demagogia e populismo. Accanto vorrei Obama, il più importante leader della sinistra democratica».

Una cosa che non sopporta?

«L'opportunismo e il voltafaccia».

Cosa dicono famigliari e amici?

«Mi sono accanto in tutte le scelte, sono orgogliosi di quanto fatto sino a oggi».



Peso: 51%

Favorevole o contrario alle unioni civili o ai matrimoni ai matrimoni di persone dello stesso sesso?

«Favorevole e rispettose delle scelte altrui. Sarzana è stato il primo comune ligure a istituire il registro delle unioni civili. Una battaglia sulla quale non si può tornare indietro».

Quanto spenderà per la campagna elettorale?

«Per me niente camion vela, buffet e grandi nomi, ma campagna accanto ai cittadini. Per trasparenza ho indicato tutti i redditi e lo stato patrimoniale

sul mio sito dove renderò anche queste spese».

Perché i sarzanesi dovrebbero rieleggerla?

«Per non fare un salto nel buio e per dare continuità. Ripianando i debiti abbiamo costruito le basi per far decollare il futuro della città. Ma se fermati ora c'è il rischio di interrompere un processo in corso. E poi ho competenza, esperienza e conoscenza del territorio».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PREGI E DIFETTI

Coerente, caparbio e non mi rimangio la parola data, ma mi dicono che rido poco

ESEMPI

Accanto vorrei Barak Obama, il più importante leader della sinistra democratica

ALESSIO CAVARRA
candidato del Partito democratico



Il sindaco uscente può contare sull'appoggio di quattro liste



Alessio Cavarra, candidato del Partito Democratico



Peso: 51%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

262-123-080

I PULCINI 2008 AL "BERGHINI" DI SARZANA

Il Valdivara 5 Terre alza il "Carapezza"

Xeka firma la doppietta decisiva e ritira il premio
Sul terzo gradino del podio sale il Canaletto Sepor

FABRIZIO VACCARINI

IL Valdivara 5 Terre si aggiudica il 6° memorial "Francesco Carapezza", rassegna nazionale di calcio riservato ai Pulcini 2008 che si è conclusa al "Berghini" di Sarzana a cura della Tarros Sarzanese per ricordare uno storico dirigente della gloriosa società rossonera.

A via ben 16 compagini di qualità tra spezzine liguri e toscane che si sono dati battaglia sportivamente per l'intera giornata della festa della Repubblica di fronte ad un grande pubblico entusiasta di famigliari ed addetti ai lavori.

Al termine delle eliminatorie mattutine, il Canaletto Sepor di Baldi e Sanguinetti ha la meglio sulla squadra dei Giovani Fucecchio 2-1, grazie a Benfatto e Bisogno, mentre a giocarsi la finalissima sono il Valdivara 5 Terre

di Codognotto e il Bogliasco, entrambi vincitori dei quadrangolari del pomeriggio: ad alzare l'ambito trofeo la società spezzina che, dopo una splendida e combattuta finale, regola i genovesi 3-1 grazie a Ceccolini e alla doppietta di uno scatenato Xeka, premiato alla fine come miglior giocatore del torneo, mentre capocannoniere risulta Concarini del Bogliasco con 13 centri.

Alle premiazioni finali, sotto l'abile regia del patron rossonero Stefano Stano, sono intervenuti il direttore generale Stefano Lucchi, il direttore tecnico Riccardo Bonamino, il responsabile del settore giovanile Oreste Petrucci, il maestro di tecnica Luigi Albino e la responsabile della segreteria Sonia Rubini.

Questa la classifica finale: 1° Valdivara 5 Terre, 2° Bogliasco, 3° Canaletto Sepor, 4° Giovani Fucecchio, 5° Vado Ligure, 6° Arci Pianazze, 7° Rivasamba, 8° Tarros Sarzanese, 9° Polis Genova, 10° Real Follonica, 11° Genoa Soccer School, 12° Tau Calcio Altopascio, 13° Colli di Luni, 14°

Oltrera Pontedera, 15° Ricortola, 16° Turano

Ecco le formazioni delle compagini spezzine.

Valdivara 5 Terre: Mazzara, Quezada, Ceccolini, Teodini, De Marco, Xeka, Armstrong, Coppa, Moggia M, Moggia D, Bertoli, Cavalli, Lupi, Morini, Fornari, Rinaldi. All. Codognotto

Canaletto Sepor: Subashi, Scieuzo, Mata, Fanti, D'Annibale, Bugliani, Bisogno, Benfatto, Bastogi. All. ri Baldi e Sanguinetti.

Tarros Sarzanese: Mirabelli, Pagliari, Serpe, Borsi, Luciani, Ederti, Agolli, Benetti, Rossi. All. Pollio.



Peso: 40%



Le squadre protagoniste al memorial "Carapezza" e il piccolo fenomeno Xeka



Peso:40%

IL PROGRAMMA

Fra le molte novità c'è il trekking con gli asini nel Parco

PARTENZA SPRINT ESTIVA PER OUTDOOR PORTOFINO

PORTOFINO. È partita con sprint la quinta stagione estiva di Outdoor Portofino, giovane società sportiva che ha sede nella baia di Niasca. Ricco il programma delle attività per adulti e bambini. Tra le novità del 2018 i trekking con gli asini nel Parco di Portofino, realizzati grazie alla collaborazione con l'azienda agricola Donkey's Home, di Carlo Capra. Un progetto in via di sviluppo, che ha già suscitato interesse, è quello dell'Area marina protetta CleanUP: azioni concrete di pulizia del mare e delle coste del Monte di Portofino, tenute a battesimo a Santa Margherita con lo svolgimento di laboratori gratuiti di educazione ambientale in occasione del Vela Festival. Tra le attività consolidate torna la Scuola Natura per bambini e ragazzi, il centro estivo che unisce sport, natura e divertimento. Si organizzano tutte le tradizionali escursioni nell'Area marina di Portofino e alle Cinque Terre e i corsi delle discipline outdoor: sea kayak, sup, nuoto, apnea. Torna anche il Miglio Blu di Portofino: per la la sesta edizione della nuotata per agonisti e amatori, che coinvolgerà i campioni liguri Edoardo Stochino e Francesco Bocciardo, l'appuntamento è il 26 agosto. Informazioni: 334/3290804; info@outdoorportofino.com; www.outdoorportofino.com.

R. GAL.



Peso:9%